

On balance volume

L'indicatore in oggetto nasce da uno studio di Joe Granville nel suo libro *"New Strategy of Daily Stock Market Timing for Maximum Profits"*, il quale studiò appunto questo indicatore di momentum che ha il compito di assegnare un valore al volume in funzione della variazione dei prezzi.

Presupposto di questo studio è che una giornata positiva indicherà flussi di denaro in ingresso sul mercato, mentre una giornata ribassista significherà flussi di denaro in uscita dallo stesso. A questo punto l'On Balance Volume è costituito da un indicatore cumulativo il cui valore sarà incrementato nelle giornate rialziste e diminuito in quelle ribassiste. Il valore di incremento e decremento sarà calcolato sul totale del volume scambiato sul titolo o sul mercato considerato. Nel caso in cui la seduta non abbia fatto registrare alcuna variazione alla chiusura precedente, il valore dell'indicatore resterà invariato.

Quindi in sintesi:

Chiusura di oggi maggiore alla chiusura di ieri:

$OBV = OBV \text{ precedente} + \text{Volume}$

Chiusura di oggi minore alla chiusura di ieri:

$OBV = OBV \text{ precedente} - \text{Volume}$

Chiusura di oggi uguale alla chiusura di ieri:

$OBV = OBV \text{ precedente}$

I problemi più evidenti, nonostante il procedimento di calcolo sia logico e naturale, si rilevano in quelle situazioni in cui la chiusura maggiore o minore di quella precedente non necessariamente rispecchia veramente il significato della giornata di contrattazioni, per esempio in tutti quei casi in cui, a fronte di una fortissima escursione direzionale del mercato, la chiusura risulterà sia positiva o negativa rispetto alla precedente, ma talmente distante dai massimi/minimi da assumere, almeno sulla carta, un significato totalmente diverso rispetto a quanto sembrerebbe (si pensi alle figure di reversal). L'utilità di questo indicatore comunque non è annullata da queste situazioni ed in particolare, per esempio nei casi di minimi di medio o lungo periodo, in cui i compratori cercano di accumulare per fasi onde evitare frequenti ed eccessivi aumenti di volume per evitare di rivelare le manovre finanziarie in atto, il controllo costante dell'OBV può permettere di verificare tale avvenimento nel momento della sua formazione. Osservare l'incremento dell'On Balance Volume in assenza di un movimento deciso dei prezzi è sintomo proprio di questa fase. Quando il prezzo del titolo anticipa decisamente il movimento dell'OBV è spesso sintomo che il mercato si trova vicino ai massimi o ai minimi di mercato e questa situazione mostra una sorta di divergenza succede anche per gli altri oscillatori. È quindi importante che l'OBV si muova nella stesse condizioni dei prezzi.

